

Premio Subito La rassegna dal 14 al 16 settembre. Riconoscimento a Zoro per «Propaganda Live» su La7

Immagini, parole, informazioni A Gressoney le sfide del giornalismo

I volti

● Il Premio Subito Gressoney si terrà dal 14 al 16 settembre a Gressoney Saint-Jean, in Valle d'Aosta



● Dall'alto: il fotoreporter Pietro Masturzo; il presidente della giuria del premio, il giornalista e scrittore Gianni Riotta; il vincitore del premio 2018, Diego Bianchi, detto Zoro, conduttore del programma *Propaganda Live* su La7

Ida Bozzi

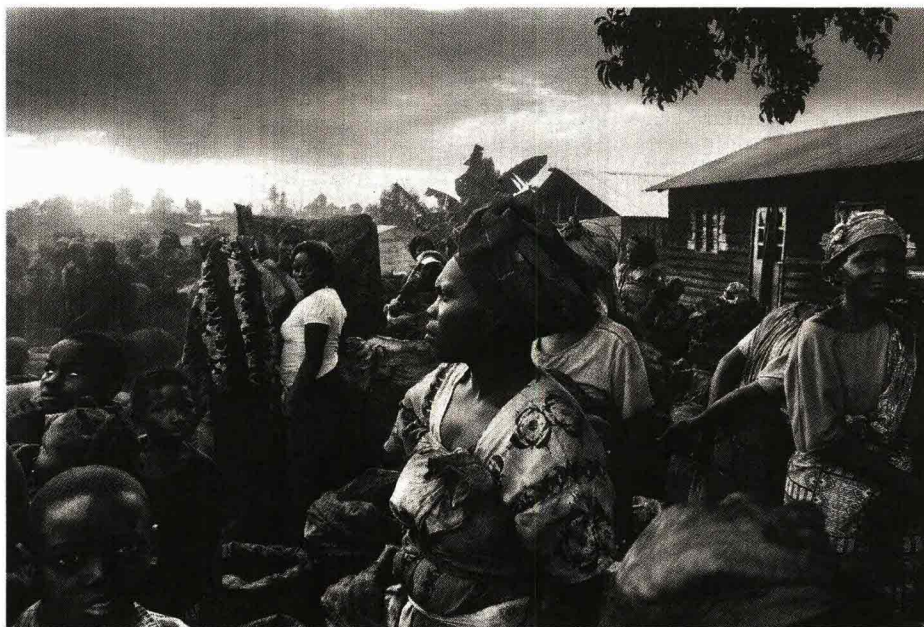
Se è evidente che le immagini hanno assunto nel mondo contemporaneo un posto di rilievo, resta da chiedersi se anche la parola scritta non sia ormai «guardata» come un'immagine anziché «letta». E restano aperte le grandi questioni di sempre: se un articolo e un'immagine abbiano o meno lo stesso contenuto di informazione, quali e quanti siano i nuovi linguaggi, se tra questi possano trovare nuovo spazio l'approfondimento e l'amore per la scrittura e la lettura.

Sono spunti interessanti, che emergono dal tema del Premio Subito Gressoney 2018, dedicato all'innovazione nel giornalismo, intitolato quest'anno *Visto si stampi*.

Perché guardare is the new leggere: il riconoscimento, curato da Daniele Bellasio, con una giuria presieduta da Gianni Riotta, sarà anche l'occasione per una serie di dibattiti e

incontri tra giornalisti di tutti i media, scrittori e fotoreporter, e si svolgerà nella località valdostana dal 14 al 16 settembre. Il Premio verrà consegnato sabato 15 settembre, e andrà quest'anno a Diego Bianchi, noto come Zoro, conduttore della trasmissione *Propaganda Live* su La7.

«È il premio più difficile da assegnare in Italia — spiega Gianni Riotta, presidente della giuria del premio —, perché la giuria è fatta da grandi giornalisti, grandi firme, e ottenere consensi tra loro è difficilissimo... Quindi, se un nome passa dalla cruna dell'ago, vuol dire che è un leader». E continua: «In Bianchi abbia-



Pietro Masturzo, Goma, South Kivu, Democratic Republic of Congo, July 2010. A coal market

mo premiato la multimedialità, ma anche l'equilibrio. Stiamo vivendo di questi tempi un passaggio in cui non conta più informare, ma fare propaganda: in un'epoca in cui ciascuno vuole essere di parte, nessuno parla più a tutte le parti, noi cerchiamo di premiare quelli che invece parlano a tutti».

Accanto alla premiazione, la rassegna si sviluppa come un festival ed è anticipata da una mostra che allude al tema portante, l'immagine, ed è dedicata a un grande fotoreporter, Pietro Masturzo. L'esposizione, intitolata *Excursus*, è aperta fino al 16 settembre alla Villa Deslex di Gressoney Saint-Jean, e proporrà i cele-

bri scatti di Masturzo che riprendono i grandi conflitti e gli eventi globali dell'ultimo decennio, come la fuga dei rohingya perseguitati, la lotta dei palestinesi o le elezioni in Iran (c'è anche la foto scattata a Teheran con cui Masturzo ha vinto il World Press Photo 2010).

Proprio l'incontro con Masturzo, che racconterà la sua esperienza nelle aree di crisi del mondo, aprirà venerdì 14 settembre la serie degli incontri; nella stessa giornata, i giornalisti Marilisa Palumbo e Daniele Raineri converseranno con due bambine undicenni, Anita e Lollo, che hanno lanciato una *charity*, un piccolo progetto di raccolta fondi

per i loro coetanei siriani.

Nelle giornate successive, gli incontri con varie personalità del giornalismo e della cultura illustreranno i panorami dell'innovazione nei vari media: il mondo social letto da Angelo Pannofino (*Nescional Gallery - le gallery dei siti*); il panel dedicato ai nuovi strumenti di informazione, come la testata «Che Succede» su Instagram, raccontata da Felice Florio; il dibattito sulla piattaforma di podcast audio *storielibere.it*, con Rossana de Michele, Guido Guencì, Riccardo Gazzaniga e altri.

Seguono, sempre sabato 15, gli incontri con ospiti come lo scrittore Paolo Nori, l'autore televisivo Francesco Caldarola e il direttore del Tg La7 Enrico Mentana, per chiudere con la cerimonia del Premio. E domenica, incontri con Luca Sofri e Giacomo Papi, e la rassegna stampa all'ora della colazione con note firme del giornalismo.



Appuntamenti
In programma incontri, dibattiti e la mostra del fotoreporter Pietro Masturzo